

TORNATA DEL 6 GIUGNO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Telegrammi diversi per condoglianza della morte del deputato Rattazzi. — Rinunzia del deputato Melissari. — Congedi. — Si procede alla votazione a squittinio segreto, sopra nove dei disegni di legge prima discussi, e risulta che la Camera non è in numero — Rinvio a domani.*

La seduta è aperta alle 2 15 pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato; indi espone il seguente sunto di una petizione:

748. Bottini marchese G. B. e Baroni ingegnere Bernardino, da Lucca, informano la Camera di avere in corso d'esecuzione gli studi delle linee ferroviarie per collegare tanto Lucca quanto Spezia con Bologna, con pendenze non mai superiori al dodici per mille, e la pregano di non volere affrettarsi a discutere il progetto di legge per la costruzione della galleria del Borgallo, onde poter vedere quale sia la linea più conveniente a costruirsi.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Puccini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

PUCCHINI. Chiederei che piacesse alla Camera di ordinare l'urgenza della petizione n° 748 testè letta, e nello stesso tempo farei istanza affinchè questa petizione fosse inviata alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per la perforazione del Borgallo. Aggiungerei anche che una copia di questa stessa petizione fosse mandata alla Commissione che studia al presente il riordinamento generale delle ferrovie dello Stato.

PRESIDENTE. Onorevole Puccini, quanto alla domanda che la petizione, alla quale ha accennato, sia trasmessa alla Commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto di legge pel traforo della galleria del Borgallo, può dalla Camera essere accolta, semprechè non ci siano obiezioni; ma, quanto all'altra domanda che la petizione sia inviata alla Commissione incaricata dell'esame del riordinamento delle ferrovie dello Stato, le osservo che questa è una Giunta puramente amministrativa, e colla quale la Camera ha nulla a che fare.

PUCCHINI. Sta bene; limito la mia domanda alla prima parte.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione a cui alludeva l'onorevole Puccini sarà dunque trasmessa a quella Commissione.

L'onorevole Oliva ha facoltà di parlare pure sul sunto delle petizioni.

OLIVA. Il sindaco di Bardi signor Ariata presentava per mio mezzo alla Camera una petizione, segnata al numero 744, firmata da parecchi padri di famiglia di quel comune colla quale si chiede la modificazione dell'articolo 29 del progetto di legge sul reclutamento dell'esercito, nel senso che l'assegnamento alla terza categoria del figlio maschio unico sia incondizionata, cioè senza condizione di età e di salute del padre. Siccome il progetto di legge sul reclutamento dell'esercito è già maturo per le discussioni della Camera, e la relazione credo sia già stata presentata, così domanderei che questa petizione fosse trasmessa a quella Commissione. Mi riservo di sostenere tale modificazione, quando verrà in discussione la legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Oliva chiede che la petizione di numero 744, per uniformità di materia, sia trasmessa alla Commissione stata incaricata di riferire sul progetto di legge pel reclutamento dell'esercito.

Se non vi sono opposizioni, questa proposta si intenderà approvata.

PRESIDENTE. Il sindaco di Alessandria telegrafa:

« Alessandria nell'immenso suo dolore per irreparabile perdita illustre cittadino Urbano Rattazzi, altamente commossa nobili e sublimi sentimenti espressi nel Parlamento italiano da V. S., dal Governo e deputati, invia omaggio sua indelebile gratitudine. »

Così pure mandano i seguenti telegrammi:

Il sindaco di Casale:

« Casale profondamente commossa informata annunzio morte Rattazzi, associasi cordoglio Camera, tutta Italia. »

Il sindaco di Legnago:

« Morte Urbano Rattazzi amico personale del Re, illustre caposinistra parlamentare è lutto nazionale, a cui Legnago partecipa reverente, commossa. »

Il prefetto di Massa:

« Deputazione provinciale e presidente Consiglio provinciale, commendatore Giuliani, qui presente rattristati funesto annunzio morte illustre Rattazzi, associando loro dolore a quello manifestato Camera, pregano egregio presidente degnarsi farsene interprete presso Camera stessa, e famiglia illustre trapassato. »

L'onorevole Billia:

« Sinceramente commosso morte Rattazzi faccio cordiale adesione sue parole commemorazione. »

Gli onorevoli Colonna e Di Belmonte:

« Sottoscritti trovandosi assenti sentono vivo bisogno associarsi profondo dolore Parlamento pella morte Rattazzi, vera sciagura nazionale. »

Finalmente il sindaco di Chioggia invia pure per telegramma le sue condoglianze.

L'onorevole Melissari scrive:

« Onorevolissimo signor presidente,

« Per le continue occupazioni bacologiche alle quali mi sono dedicato, non potendo con assiduità prender parte ai lavori parlamentari, credo mio dovere rassegnare le mie dimissioni da deputato di Reggio (Calabria), e prego l'E. V. a volerle fare accettare dalla Camera. Gradisca intanto, ecc. »

Si dà atto della rinuncia all'ufficio di deputato dell'onorevole Melissari, e dichiaro vacante il collegio di Reggio di Calabria.

Hanno chiesto un congedo, per affari particolari: gli onorevoli Maluta e Righi di giorni 10; gli onorevoli Loro, Liroy, Pecile e Pasqualigo di giorni 8; l'onorevole Gravina di giorni 15; l'onorevole Martelli-Bolognini di giorni 10; l'onorevole Sormani-Moretti di 1 giorno; gli onorevoli Facchi e Maggi di giorni 15; gli onorevoli Paladini e Panzera di giorni 10.

Per motivi di salute, l'onorevole Arese Marco di giorni 30 gli onorevoli Cantoni, Zaccaria e Restelli di giorni 10.

Per servizio pubblico, l'onorevole Tornielli di 15 giorni.

(Sono accordati.)

VOTAZIONE SOPRA NOVE PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto sopra diversi progetti di legge i quali furono dalla Camera approvati per alzata e seduta.

Questi progetti sono in numero di 17. Si faranno due votazioni. Prima di tutto si voteranno i seguenti nove:

1° Esenzione dal pagamento dei diritti di entrata e uscita per gli oggetti appartenenti ai sovrani regnanti ed ai principi del loro sangue;

2° Maggiore spesa per la costruzione delle ferrovie calabro-sicule;

3° Estensione alle provincie venete, mantovana e romana della legge sull'ordinamento del credito fondiario;

4° Compimento delle strade nazionali di valle Roia e del Tonale, ecc.;

5° Cessione al municipio di Genova dell'arsenale militare marittimo e del cantiere della Foce;

6° Indennità dovuta per mancata esazione di dazi sopra alcuni porti dei fiumi Po, Ticino e Gravellone;

7° Proroga dei termini fissati per le iscrizioni ipotecarie nelle provincie venete e mantovana;

8° Affrancazione di annualità dovute al demanio o da esso amministrate;

9° Provvista di effetti mobili per le nuove case di pena.

Dopo si addiverrà alla votazione degli altri otto progetti di legge.

(Si procede all'appello nominale.)

Con dispiacere debbo constatare che dallo spoglio dei voti risulta che la Camera non si trova in numero; quindi debbo sciogliere la seduta.

Domani al tocco seduta pubblica. Si rinnoveranno le stesse votazioni, e se la Camera non sarà in numero scioglierò nuovamente la seduta, e così si farà finchè i signori deputati crederanno di intervenire.

Intanto il nome dei deputati che sono assenti sarà pubblicato sul giornale ufficiale.

La seduta è sciolta alle ore 4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto sopra i progetti di legge:

1° Indennità dovuta per mancata esazione di dazi sopra alcuni porti dei fiumi Po, Ticino e Gravellone; proroga dei termini fissati per le iscrizioni ipotecarie nelle provincie venete e mantovana; affrancazione di annualità dovute al demanio o da esso amministrate; provvista di effetti mobili per le nuove case di pena; cessione al municipio di Genova dell'arsenale militare marittimo e del cantiere della Foce; compimento delle strade nazionali di valle Roia e del Tonale; riparazioni alla strada da Parma a Spezia e costruzioni di alcuni ponti; maggiore spesa per la costruzione delle ferrovie calabro-sicule; estensione alle provincie venete, mantovana e romana della legge sull'ordinamento del credito fondiario; esenzione dal pagamento dei diritti di entrata e uscita per gli oggetti appartenenti ai sovrani regnanti ed ai principi del loro sangue; istituzioni di Casse di risparmio postali; aumento di funzionari in alcune Corti d'appello e tribunali, e istituzione di nuove preture; scioglimento delle commende dell'Ordine costantiniano di San Giorgio; modificazione alla legge postale; vendita di miniere e di stabi-

limenti metallurgici di proprietà dello Stato; vendita dei beni ademprivili della Sardegna; formazione di ruoli separati dell'imposta erariale delle sovrimposte comunali e provinciali; spesa straordinaria per riparazioni ad opere idrauliche danneggiate dalle ultime inondazioni.

Discussione dei progetti di legge:

2° Modificazione degli articoli 77, 165 e 232 della legge comunale e provinciale;

3° Spesa pel compimento dei lavori dell'arsenale di Spezia;

4° Seguito della discussione del progetto di legge per autorizzare il Monte di pietà di Roma a ricevere i depositi giudiziari ed obbligatori;

5° Discussione del bilancio definitivo dell'entrata del 1873;

6° Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione territoriale del comune di Monreale presso Palermo.